

**REMEMBERING**

**“FOOD FOR  
THOUGHT”**

**Pensieri e**

**ricordi**

**alla fine del**

**progetto**

## **Scuola di Rignano – classi 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B**

### **Amici d'Europa**

Cari amici, ci è piaciuto molto partecipare a questo lavoro e conoscervi. Grazie di aver lavorato con noi. Non ci conosciamo molto bene, ma le nostre maestre ci hanno parlato di voi e dei vostri paesi. Abbiamo conosciuto le vostre scuole, le vostre ricette, le vostre canzoni. E' bello cantare insieme. Così vi vogliamo salutare con una canzone che parla proprio dell'amicizia. Ve la regaliamo. Speriamo di rimanere in contatto con voi anche se questo lavoro tra poco terminerà. Ciao a presto! Un bacio.

## **Scuola di Incisa – classe 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B**

Un amico è sempre con noi anche se è lontano e ci vediamo poco.

L'amicizia è bella, ci si può conoscere anche se siamo lontani.

## **Scuola di Rignano – classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B**

### **Sullo stile di vita sano:**

a me piacerebbe essere inglese così non dovrei imparare l'inglese a scuola;

a me piacerebbe essere danese perché vanno a scuola in bicicletta;

a me è piacerebbe essere inglese perché portano il pranzo da casa;

a me è piaciuto vedere tutti gli sport che vengono fatti, tra tutti mi sono piaciuti di più la canoa e il rugby;

piacerebbe anche a me mangiare la pancetta a colazione;

abbiamo notato che al nord cenano prima di noi;

alcuni si alzano prima di noi;

alcuni portano il mangiare da casa;

in Romania i bambini più grandi vanno a scuola nel pomeriggio e tornano a casa quando è buio, a volte vanno a letto a mezzanotte;

in alcune scuole la merenda viene data dalla mensa;

alcuni vanno a casa a pranzo, altri restano a mensa un po' come da noi per il prolungato;

alcuni bambini fanno un pisolino nel pomeriggio prima di fare i compiti;

alcuni aiutano a pulire la casa;

al pomeriggio molti bambini fanno uno sport come noi e come noi fanno i compiti.

### **Sui cibi delle feste:**

a me è piaciuto il pane con il topolino (Galles)

a me è piaciuto il libro- torta della prima comunione (Polonia);

io dirò alla mamma di provare a fare i cuoricini (Slovenia),

a Pasqua ci sono dappertutto uova e coniglietti;

a me è piaciuto il dolce Pasca romeno;

la mia sorella andrà in Spagna e io le dirò di assaggiare il gazpacho;

con il freddo i cibi sono più pesanti e ce ne sono di più;

un nostro compagno musulmano ci ha spiegato cosa è il Ramadan;

anche noi mangiamo i chicchi di uva per le feste di Natale (come in Spagna):

anche in Slovenia fanno una torta con l'uva.

### **Scuola di Incisa – classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B**

- Ho imparato, guardando le maestre, che quando si torna da un posto straniero, si devono portare foto, oggetti e raccontare quello che abbiamo fatto e abbiamo visto.

- Ho capito che quando si va in un posto si deve assaggiare il cibo.

- ho imparato meglio l'inglese, che cosa mangiano e a conoscere le loro tradizioni.

- I bambini europei non sono diversi da noi, parlano soltanto un'altra lingua

- Ho capito che il progetto Comenius è importante per imparare le abitudini dei bambini stranieri.

- il Comenius è importante perché possiamo vedere dalle foto se le scuole di altri paesi sono uguali alle nostre e cosa fanno i bambini.

- Ci ha fatto imparare a comunicare con bambini di altri paesi europei.

- abbiamo imparato a conoscere i loro cibi, le loro scuole e come festeggiano le feste.

- abbiamo imparato a cantare, parlare e recitare in altre lingue.

### **Scuola di Rignano – classi 3<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> B**

Mi è piaciuto l'incontro con le maestre della Romania. Mi è piaciuto coltivare l'orto, abbiamo piantato i fagioli Runner beans insieme alle altre verdure e si sono trattate con molta cura, fino al raccolto.

E' stata una bella esperienza e mi sono divertita tantissimo. Mi è piaciuto fare l'orto perché è bene che si mangi molta verdura e molta frutta.

Io ero molto emozionata quando sono venuti a trovarci gli insegnanti di tutti i paesi.

Avevamo studiato tanto le canzoni perché le parole sono un pochino difficili e noi ci abbiamo messo un po' ad impararle, ma poi ci siamo riusciti. Tutti ci siamo divertiti molto.

Abbiamo curato e annaffiato l'orto e ci siamo presi molta cura degli ortaggi.

Io mi sono emozionato quando sono venuti i maestri del Comenius perché erano davvero tanti e io mi vergognavo un po' a dire la mia frase in lingua rumena, ma a sentire gli altri bambini non mi sono più vergognato.

Il progetto ci è servito per condividere con persone di altri paesi e per imparare un po' la loro lingua. Si sono fatti tanti lavori: il dizionario, l'indagine statistica sullo sport, l'orto, il menù della scuola, la giornata del bambino...

Era bello dire delle parole in altre lingue.

Mi ricordo bene quando sono venute in classe nostra le maestre rumene Luise, Cristina e Paula. Luise parlava quasi sempre in italiano e ci faceva dire qualche parola in rumeno, era proprio brava. Mi è piaciuto perché abbiamo imparato tante cose sulla Romania.

Vorrei che i maestri del Comenius tornassero.

A me è piaciuto conoscere i maestri e le maestre dei bambini di altre lingue e sapere cosa fanno ogni giorno. E' bello vedere le foto che la maestra Tina ci porta quando va negli altri paesi.

Mi è piaciuto il progetto perché ci ha dato la possibilità di lavorare con bambini di altre nazioni e di imparare canzoni e parole in altre lingue.

Mi piacevano le canzoni perché si cantavano tutti insieme ed erano originali.

Mi è piaciuto quando sono venuti i babbi, le mamme e i nonni a mangiare le cose nostre.

Mi è piaciuto fare l'orto perché ho imparato a riconoscere e coltivare i vegetali.

A me il progetto è piaciuto tanto perché ho potuto comunicare con bambini di altri paesi.

Tutto quello che ho imparato mi è rimasto nel cuore, perché un progetto così importante e divertente non si dimentica.

Mi piacevano i sorrisi dei maestri del Comenius.

Mi ha colpito il fatto che, anche se siamo di tante nazioni, possiamo sempre capirci.

Mi è interessato molto conoscere come passano la giornata e che sport praticano i bambini dei vari paesi europei.

Il progetto è bello perché possiamo conoscere persone di altri paesi ed essere amici.

A me è piaciuto imparare le canzoni, alcune parole mi facevano ridere, ma le canzoni erano bellissime lo stesso.

Mi è piaciuto quando i maestri spagnoli sono venuti in classe nostra. Abbiamo fatto la tombola, ci hanno insegnato i numeri in spagnolo e abbiamo cantato Maria Isabel, che è la nostra canzone preferita.

Mi è piaciuto dire le frasi e cantare in tante lingue diverse.

Il ricordo più bello è quando sono venuti i maestri del Comenius. Ci hanno raccontato tante cose della Spagna.

Mi sono piaciuti questi due anni di lavoro e mi dispiace che ora stia finendo.

Ho imparato molte lingue e a voler bene anche a chi non è italiano.

Vorrei che il progetto non finisse mai.

La cosa che mi ha fatto rimanere imbambolato è stata quando sono venuti gli spagnoli più simpatici di tutti!

Vorrei costruire una macchina del tempo in modo da ricominciare tutto il progetto da capo.

Mi è piaciuto fare l'orto perché si è fatto in tutte le scuole del progetto.

Le nostre maestre ci hanno insegnato l'inglese, così possiamo comunicare e capire.

Mi è piaciuto perché abbiamo conosciuto tante scuole.

Mi sono emozionata quando sono venuti i partner, non capita tutti i giorni! E' stato un giorno di festa e di allegria.

Da questa esperienza ho imparato a collaborare e a fare lavori di gruppo.

E' stato bello, ma un po' faticoso!

Mi piace cantare la canzone spagnola, mia sorella non me la fa cantare perché dice che sono stonato, ma forse è perché piacerebbe saperla anche a lei...

### **Scuola di Incisa – classi 3<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> B**

Il progetto Comenius è stato un ottimo sistema per conoscere la vita di bambini di vari paesi (scuola, sport, cibo).

Anche senza andare all'estero abbiamo conosciuto tante cose sulle scuole di paesi lontani.

Il nome di tutto il lavoro, cioè "Cibo per la mente", vuol dire che tutte le notizie che abbiamo saputo ci fanno bene alla mente, come se fossero roba da mangiare.

Anche noi abbiamo fatto una ricetta per il calendario dei cibi tradizionali per le feste, abbiamo fatto il castagnaccio insieme a qualche nonna e ci siamo divertiti molto, era buonissimo!

A me è piaciuta tanto la festa per l'accoglienza dei maestri stranieri al teatro del Vivaio, perchè tutta la scuola era riunita lì.

Mi sono piaciuti i nostri canti, preparati con tutte le altre classi.

E' stato bello imparare i saluti in tutte le altre lingue e gridarli tutti insieme alla festa.

Con questo lavoro abbiamo imparato i saluti e tante frasi di cortesia in inglese; poi le abbiamo mimate e recitate ai nostri genitori. Abbiamo fatto una specie di dizionario in tutte le lingue.

Anche il lavoro sugli sport è stato forte: abbiamo conosciuto lo sport preferito di tutti i nostri compagni e abbiamo costruito un istogramma. Si è visto che a Incisa la maggioranza dei bambini preferisce il calcio ma sommando le preferenze dei bambini di Rignano, vince il nuoto.

Poi abbiamo anche visto gli sport che i bambini preferiscono in tutti gli altri paesi d'Europa.

Le foto che ci hanno fatto vedere le maestre sulle scuole degli altri paesi erano belle e anche i balli dei bambini.

A me sono piaciute le foto della Romania al castello di Dracula.

Mi è piaciuto molto conoscere le persone che sono venute qui da tanti paesi diversi, erano tutti sorridenti.

Noi abbiamo conosciuto i maestri spagnoli, ci sono stati simpatici, ci hanno regalato le figurine dei calciatori, specie Eric che era il più alto!

## Scuola di Rignano – classi 4<sup>a</sup> A e 4<sup>a</sup> B

A me il progetto Comenius è piaciuto molto perché è durato due anni, ma due anni molto intensi e pieni di nuove scoperte.

Io penso che è stato utile parlare e capire la vita quotidiana di altri paesi, come una connessione per parlarsi.

La cosa che più mi è piaciuta è stata la visita degli altri maestri perché ti faceva sembrare di essere da tutte le parti del mondo e conoscere tutti.

Mi è piaciuto molto quando abbiamo cantato le canzoni ai partner perché loro ci guardavano attentamente, se vedevano che non ci si ricordava qualche parola, ci sorridevano come per dire che non importava e questo ci incoraggiava ad andare avanti e non impaurirsi.

Penso anche che a quelle persone abbia fatto molto piacere che noi abbiamo imparato una canzone nella loro lingua quotidiana.

Il fagiolo runner bean a me è piaciuto perché era bello vederlo crescere di giorno in giorno, il runner bean che è il simbolo principale del Comenius. Io mi sono sentita come se fossero nate nuove vite e sono stata molto felice.

Mi è piaciuto l'orto perché mi piacciono i colori delle verdure tutti vicini

Mi piace di più il lavoro dell'orto perché è nostro desiderio: c'è qualcuno vuole un fattoria, qualcuno vuole un cane, qualcuno vuole una piscina, c'è anche i altri desideri.

Mi è piaciuto conoscere altri stati perché così quando sarò grande potrò andare in questi paesi sapendo già qualcosa e mi sentirò un po' come a casa mia.

E' stato divertente chiedere ai nostri genitori come si fa la nana coi sedani o a dei signori come si fa a fare il croccante.

Mi sono anche divertita quando ho chiesto io al signore che vendeva il croccante se poteva darlo a me così potevo anche sapere che sapore aveva.

Secondo me il progetto Comenius è stata una cosa molto carina perché ci ha consentito di scoprire nuovi paesi, nuove culture, cibi diversi, conoscere altre religioni e delle abitudini diverse.

Inoltre ci ha fatto conoscere nuovi bambini e nuovi stati.

La cosa che sicuramente mi è piaciuta di più, è stato il momento dell'accoglienza dei partner. Quella mattina, quando con altri miei compagni in aula magna abbiamo dato il benvenuto ai maestri degli altri paesi donandogli dei regali fatti da noi, io ero emozionatissimo!

La parte più bella è stata quando sono venuti i partner delle altre nazioni. La parte che mi ha emozionato è stata quando tutte le classi insieme abbiamo cantato le canzoni e gli abbiamo fatto sentire come avevamo imparato non solo le canzoni in italiano, ma anche quelle nelle altre lingue.

Ho avuto l'impressione che gli fossero piaciute perché ci hanno applaudito tanto.

Mi è piaciuto soprattutto quando tre turchi sono venuti nella nostra classe e gli abbiamo fatto l'intervista in inglese. Ho scoperto cose nuove sul loro paese e mi ha colpito molto quando ci hanno cantato l'inno del loro paese.

Un'altra cosa che mi ha fatto tanto piacere è stata quando ci hanno mandato la marmellata di rose, forse non era fatta proprio di rose vere, ma a me è piaciuta da morire.

La cosa che più mi è piaciuta del Comenius è stata quando dopo aver cantato le canzoni nell'atrio, il giorno che sono venuti a trovarci i maestri degli altri paesi, le maestre rumene si sono alzate per dare dei regalini ai bambini rumeni: libri in lingua rumena, cd con cartoni animati e tanta buona felicità.

A me è piaciuto il progetto "Cibo per la mente" perché parlava di cucina, perché mi piace cucinare, ma anche mi piace il cibo.

Mi è piaciuto molto quando abbiamo coltivato l'orto, abbiamo coltivato sia piante diverse, sia le stesse, il runner bean, che crescono negli altri paesi.

A me il progetto Comenius è piaciuto molto perché non c'erano lavori troppo impegnativi e perché abbiamo avuto contatti con persone che venivano da altri paesi. Mi è piaciuta molto la simpatia del maestro spagnolo che ci ha fatto dei giochi simili ai nostri.

A me è piaciuto molto quando i partners del Comenius sono venuti in Italia per incontrarci, perché quel giorno era molto festoso e perché è stato bello vedere persone di diversa nazionalità tutte l'una accanto all'altra.



## Scuola di Incisa – classi 4<sup>a</sup> A e 4<sup>a</sup> B

- Mi hanno colpito le ricette e quando ho visto un maestro spagnolo mi è preso un colpo: era altissimo!
- A me è piaciuto quando sono venuti da noi i maestri stranieri a trovarci nelle classi.
- Mi ricordo le maestre gallesi, noi gli abbiamo fatto delle domande e anche io ne ho fatta una. Quando sono andate via mi è dispiaciuto e tutte le volte che ci ripenso mi dico: "Che fortuna che le ho conosciute!"
- A me ha colpito il viaggio tra i cibi e i paesi, i balli con ritmo tanta allegria e la musica piena di felicità.
- Sono stata contenta di conoscere le usanze di altri paesi, altre maestre e aver partecipato con i nostri lavori, imparare nuove canzoni, sentire un inglese perfetto e ricordo i momenti belli del meeting in Italia.
- Il progetto comenius ci ha fatto conoscere come vivono altri bambini all'estero.

Mi ricordo quando la maestra Lucia è andata in Spagna e tornata, ci parlava un po' in spagnolo.

- A me è piaciuto vedere le ricette sul sito perchè sono goloso.
- la cosa più bella per me è stato cantare per voi al teatro.
- a me è piaciuto molto quando la maestra Mariella dalla Romania ha portato le fette biscottate con la marmellata di rose e alcuni dolci, erano proprio buoni! E soprattutto mi è piaciuto vedere le foto degli altri paesi e sentire le canzoni.
- Mi E' piaciuto vedere cosa fanno i bambini delle altre scuole la mattina e il dizionario in tutte le lingue.
- wow all'inizio mi sembrava un progetto che portava qualche lavoro in più invece si è rivelato molto interessante e culturale per la conoscenza di diverse usanze dei bambini di paesi stranieri.
- cari amici delle scuole partner, in questi due anni mi sono divertito tanto scoprire i vostri paesi attraverso le foto che stanno nel sito.
- ciao bambini e insegnanti del Comenius, il tempo passato insieme a voi sembra corso troppo veloce, però c'è tempo
- a me è piaciuto moltissimo aver conosciuto di persona i maestri degli altri paesi; in classe da noi son venuti degli insegnanti danesi che ci hanno raccontato della loro scuola e hanno detto che la nostra era bella.
- a me dispiace che sia finito il progetto comenius, mi sono divertita molto perchè son venuti a trovarci tutti i maestri e poi quando le maestre andavano nelle altre scuole ci portavano le foto e racconti di quello che avevano visto.
- è stato bellissimo fare nuove conoscenze con altri paesi, fare i lavori di gruppo e confrontarci tra loro e noi con le foto al computer.
- a me ha fatto divertire la moneta danese perchè c'era una testa sopra.
- e' stato molto entusiasmante perchè non pensavo che tra tante scuole ci fossero tante differenze e così ho potuto conoscerle.

## **Scuola di Rignano – classi 5<sup>a</sup> A, 5<sup>a</sup> B e 5<sup>a</sup> C**

Ho imparato tante cose sugli altri paesi partner: le capitali, le monete, le bandiere, alcuni cibi e usanze tipiche.

Mi sono divertita tanta a cantare le canzoni straniere insieme ai miei compagni.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando sono venute nella mia classe le maestre slovene che sono fantastiche e ci hanno fatto divertire tanto.

Mi è piaciuto fare l'orto perché lo annaffiavamo e lo curavamo e dopo qualche tempo lo vedevi crescere.

Mi ha riempito di orgoglio quando gli ortaggi sono maturati e li abbiamo potuti mangiare a mensa.

Quando sono venuti i maestri del Comenius ero emozionatissimo! Avevo paura di sbagliare e mi vergognavo a cantare davanti a persone di altri paesi. Poi però mi sono proprio divertito.

Questa esperienza è stata bellissima. Abbiamo coltivato tanti tipi di ortaggi, li abbiamo mangiati a mensa e sono piaciuti a tutti, anche a me.

Le canzoni all'inizio erano difficili da imparare, ma poi le abbiamo imparate perché se si sbagliava si poteva riprovare, nessuno ti criticava se eri stonato. Possiamo fare un coro bellissimo, basta avere forza di volontà.

I maestri stranieri sembravano dei re mentre noi gli consegnavamo i regali.

Mi piace pensare che questo progetto l'abbiamo fatto insieme a scuole di tante nazionalità diverse.

Ho imparato parole che non conoscevo e mi sono divertita molto.

Mi dispiace che non farò questa esperienza il prossimo anno.

Mi è piaciuto soprattutto quando abbiamo cantato per i maestri del Comenius. E' stato bello. E' difficile scordare quel momento.

E' stato bello ed emozionante consegnare il regalo alle maestre straniere.

Io e i miei compagni dovevamo salutare i maestri della Danimarca nella loro lingua, era una frase difficilissima!

Mi piaceva quando mi affacciavo alla finestra vedere il nostro giardino con tanti ortaggi.

Ho molti ricordi del Comenius, ma la cosa che mi è piaciuta di più è quando siamo andati a mangiare i prodotti dell'orto in giardino. C'erano la pasta e il riso con il pomodoro che si era coltivato insieme!

E' stato un "viaggio" positivo per me, perché ho saputo informazioni sugli altri paesi.

I professori e le professoresse degli altri paesi ci hanno applaudito. Tutte le classi erano felici.

Per me un'esperienza importante è stata quella della temperatura. Mi affascina sapere qual è il clima degli altri paesi.

La temperatura c'entra un po' con l'orto perché dalla temperatura dipende quali ortaggi si piantano.

Si facevano i gruppi per andare ad annaffiare l'orto e cogliere i prodotti già nati. Il bello, però, arrivava quando i prodotti venivano messi in tavola, e devo dire che non erano niente male!

Noi avevamo molta pazienza. Essendo pazienti, abbiamo ottenuto tutto quello che avevamo piantato.

### **Scuola di Incisa – classe 5<sup>a</sup>**

- Ci è piaciuto lavorare al progetto Comenius, perchè abbiamo conosciuto le tradizioni e le abitudini di altri paesi e ci hanno incuriosito molto.
- Ci piacerebbe assaggiare tutti i piatti tipici presenti nel calendario, chissà che buoni!
- Nelle scuole europee si fanno tanti sport: il nuoto, il pattinaggio, l'hokey...ci piacerebbe che tutti i bambini potessero praticarli.
- Siamo rimasti sorpresi nel vedere come ragazzi e ragazze insieme ballavano una semplice danza: vorremmo provare anche noi, chissà se ci riusciremo.

## **Le insegnanti**

Una bella finestra sull'Europa che ci permette di conoscere le diverse realtà e ci invita alla riflessione.  
Teresa Martinez

Questo progetto Comenius ci ha dato la possibilità di uno scambio interculturale con insegnanti di scuole di altri paesi, ci ha permesso di ampliare nuovi orizzonti e di avere un confronto professionale interessante e proficuo. I lavori dei ragazzi dei vari paesi sono stati molto belli e coinvolgenti. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato.  
Giovanna Neri

L'esperienza del "Comenius" è stata un'opportunità per conoscere modi di lavorare, abitudini e tradizioni di altri Paesi davvero interessante.  
Eleonora Nembrini

E' stata un'esperienza positiva dal punto di vista umano e professionale.  
Patrizia Benevieri

Partiti dalla Spagna e poi...due anni per conoscersi e scoprire che comunicare non vuol dire soltanto parlare la stessa lingua.  
Lucia Bargilli

Conoscersi avvicina le distanze e ci rende più ricchi.  
Maria Grasso

E' stato bello riunire i nostri cammini in un'unica strada.  
Francesca Martino

Vorrei leggere lo sguardo dell'altro, il pensiero dell'altro...  
Amelia Gennai

Senza stare a ribadire ovvie motivazioni come l'opportunità di conoscere paesi diversi per cultura, territorio, storia, caratteristiche geografiche e fisiche diverse dalle nostre, per me l'aspetto più significativo del Progetto Comenius è nell'immediatezza e tangibilità dell'accoglienza. In quelle occasioni si abbattano distanze, differenze di nazionalità, di culture, di religioni, di lingua, che ti rendi conto è solo un ostacolo alla comunicazione, e cogli la persona in quanto tale, che desideri conoscere perché portatrice di esperienze anche professionali che vuoi condividere. Ritengo che oltre al lavoro su argomenti condivisi e agli scambi online, come opportunità di conoscenza di altre realtà, il momento dell'accoglienza sia il più significativo anche per i ragazzi. Il vedere i maestri del "Comenius" così diversi (lingua, tratti somatici), ma anche simili, nelle loro classi, in mezzo a loro, renda veramente vicini e concreti quei luoghi che hanno visto tante volte sulla carta geografica, ma che restano così lontani e astratti. E' decisamente per i ragazzi un'occasione per abbattere le distanze fisiche e avvicinare popoli diversi, aprire le menti e rendere gli animi disponibili al nuovo.

Stefania Innocenti

Sii oggi il futuro che vorresti essere domani (Gandhi).  
Perché il lavoro piacevolmente svolto in questi due anni porti i bambini e gli adulti verso l'Europa.  
Laura Serrini

Siamo tanti, diversi, eppure è stato interessante vedersi, incontrarsi, conoscersi, parlare, comunicare, al di là del pregiudizio.

Così la scuola è diventata un laboratorio di ricerca sulle differenze assunte come risorse per ripensare il rapporto per un futuro unitario e comune, per ripensare i modi di fare educazione ed educare.

Lucia Tanturli

Ci sono stati tanti momenti di condivisione ed esperienze che mi hanno fatto sentire partecipe di un progetto europeo. L'Europa è più vicina. In un abbraccio di nazioni e nello sventolare di tante bandiere provo una forte emozione che prepotente rimane nel cuore.

Annamaria Amerighi

Vivere quest'esperienza ha potuto abbattere pregiudizi, che spesso abbiamo, ed apprezzare maggiormente l'opportunità di approfondire la conoscenza di paesi, culture, mentalità e stili diversi di vita.

Mariella Dusti

E' stato emozionante vedere un paese (la Slovenia) che investe nella scuola pubblica per l'ottima ragione che i bambini sono il futuro.

Giovanna Bagordo

Interessante e stimolante conoscere le abitudini di un paese attraverso i lavori dei bambini.

Maria Grazia Mannucci

E' stato bello incontrarsi, annullando distanze e differenze, mari e monti che ci separano. Ho dovuto e potuto conoscervi con sguardi e gesti, non avevo e non conoscevo parole e lingue per parlarvi e questo mi è dispiaciuto, molto. ho il ricordo di noi tutti, a Efeso, lungo quella strada che portava alla biblioteca di Celso, sotto una leggera pioggia, incantati dalla straordinaria bellezza della storia degli uomini... lì non servivano parole.

Lucia Prati

Partiti dalla Spagna e poi...due anni per conoscersi e scoprire che comunicare non vuol dire soltanto parlare la stessa lingua.

Lucia Bargilli

Collaborare con tanta gente, in Italia e in Europa, è stata per me un'esperienza travolgente, che mi ha fatto sentire davvero un'insegnante e una cittadina europea.

Grazie a tutte le persone che hanno condiviso questa grande avventura.

Tina Nocentini

Con entusiasmo ed una punta di nostalgia ricorderò questa esperienza coinvolgente, impegnativa, divertente, di apertura al mondo, all'amicizia, all'Europa!

La gioia di un impegno portato avanti dai bambini e dalle insegnanti per conoscere in chiave critica e dialettica l'altro.

Grazie di cuore a tutti, anche a voi genitori e nonni, che avete contribuito a mantenere e difendere l'eccellenza della nostra scuola.

Anna Pezzati, Dirigente

## I genitori

- A me è piaciuto tantissimo il progetto Comenius e mi dispiace che si concluda qui.
- E' stata un'esperienza bellissima partecipare e stare tutti insieme, nonni, genitori, bambini, maestre. E' stato bello vedere l'interesse dei bambini per gli alimenti naturali sani. Per la prima volta mio figlio ha mangiato le verdure.
- Coltivando i prodotti del proprio orto i bambini hanno potuto capire e avere piena consapevolezza dell'importanza del territorio in cui vivono che offre svariate possibilità di dedicarsi all'agricoltura. I bambini inoltre hanno potuto sperimentare quanto sia importante una buona alimentazione per la propria salute. Per noi genitori che vi abbiamo partecipato è stata un'occasione piacevole e divertente per conoscere meglio e interagire con la scuola e gli insegnanti dei nostri figli.
- La mattina in cui è arrivata a scuola la delegazione delle scuole europee, l'emozione non era solo della mia bambina, ma traspariva in tutti, maestre, dirigente, custodi. Con molta serietà e impegno ogni bambino ha pronunciato la frase che gli è stata assegnata, in una lingua dei Paesi partner. Non era per niente banale parlare davanti a tante persone! Grazie ai ragazzi e soprattutto alle maestre per l'esempio che hanno dato spendendosi tanto in questa impresa davvero impegnativa.
- Di questo progetto ho amato la molteplicità di competenze messe in campo: coltivazione del terreno, momenti di incontro, preparazione dei cibi...  
l'idea dell'entrata della cultura culinaria nella scuola come strumento di conoscenza, non più solo sotto il controllo della famiglia, ma come momento di condivisione anche con altre culture, pur mantenendo e difendendo la propria identità culinaria.  
la possibilità di affrontare con i ragazzi il concetto della tempistica secondo natura: la preparazione, la semina, l'attesa, il raccolto e della presenza di determinati alimenti solo in determinate stagioni.
- E' stato un percorso molto bello sia perché ha potuto coinvolgere noi tutti e non solo i bambini, ma perché è importante confrontarsi con bambini di altri paesi e culture diverse dalla propria per scoprire che non siamo poi così diversi.
- Secondo noi genitori il progetto è stata un'iniziativa molto positiva perché ha permesso ai bambini di conoscere e confrontarsi con coetanei e insegnanti di altri stati, a partire dallo scambio dei semi. Grazie per l'organizzazione che ha permesso la partecipazione.
- La degustazione dei prodotti coltivati nell'orto della scuola è stata simpatica e piacevole. L'orto era molto curato e i bambini preparati nelle spiegazioni fatte ai genitori. Credo che questa esperienza sia stata molto valida, anche perché i bambini non sono più abituati a vivere la campagna, a veder crescere le piante e ad adoperarsi per la buona riuscita del raccolto. Anche la merenda comunitaria è stata un'ottima idea, un modo simpatico per condividere un momento di crescita dei nostri figli.
- Non ho partecipato molto al progetto, ma mi è rimasto impresso il coinvolgimento dei bambini nel fare l'orto.
- I bambini hanno avuto la possibilità di scambiare pensieri e opinioni con altre scuole europee che hanno una cultura diversa. Anche la coltivazione dell'orto li ha entusiasmati molto. L'orto era anche un po' di noi genitori, perché ci informavano di casa era nato e di quanto fossero cresciute le verdure,

c'era poi anche il confronto con l'orto del nonno su quali verdure erano nate, quasi una gara tra i due orti. Il bambino tornava a casa contento dicendo che aveva assaggiato le verdure dell'orto e che erano molto buone.

- All'inizio ho pensato che il progetto sottraesse tempo al programma didattico, oggi, a fine progetto, penso che solo se la scuola li fanno avvicinare a temi come la coltivazione dell'orto e l'educazione alimentare i bambini si sensibilizzano al riguardo. Le esperienze condivise da adulti e ragazzi arricchiscono il bambino e portano a una apertura culturale e sociale.
- L'esperienza è stata positiva per vari aspetti: conoscenza di culture e usanze diverse dalla nostra, confidenza maggiore nel degustare piatti non tanto simpatici ai bambini, esperienza di vita di campagna in disuso.
- Il progetto è stato un corso di "Geografia Europea applicata" e ha sviluppato la percezione dell'importanza di imparare a conoscere le lingue.
- Mi è piaciuta l'idea dell'orto perché c'era il fagiolo straniero. Così i bambini hanno potuto toccare con mano il metodo della semina e del raccolto.
- Io penso che questo progetto è stato molto bello perché abbiamo potuto risentirci con le maestre della Romania.
- Il progetto è stato molto costruttivo ed educativo per i nostri figli, perché hanno potuto confrontarsi con scuole di altri paesi e questo porterà sicuramente a un maggior rispetto delle culture diverse dalla nostra.
- E' una buona iniziativa, ci auguriamo che prosegua nel tempo.
- L'esperienza è servita molto ai bambini, soprattutto per far capire loro la grande ricchezza e importanza della terra.
- Ricordiamo con piacere la festa di fine anno, dove abbiamo potuto assaggiare i vari prodotti dell'orto dei bambini e il loro entusiasmo nel mostrare l'orto, descrivendo le verdure e la loro crescita. E' stato bello far apprezzare loro quello che la terra può dare.
- Il progetto è decisamente interessante, perché mette a confronto modi di coltivazione di specie ortive in diversi climi. Reputo assai educativo che i bambini crescano con le piante e le possano seguire nel loro sviluppo e che capiscano quanta fatica e quanto amore occorrono all'uomo per coltivarle e produrre buoni frutti. Trovo la condivisione con bambini di altre nazionalità di questo spirito una cosa intelligente e che serve ad unire. Spero che da questo possa nascere in futuro uno scambio di ospitalità anche tra le famiglie. Credo che anche il progetto clima, con il rilievo delle temperature e lo scambio di ricette tradizionali facciano parte di un percorso unico e facciano capire ai nostri bambini quanto siano importanti le cose semplici della vita, partendo dal rispetto della natura e dei suoi cicli.
- Il progetto Comenius è stato molto costruttivo ed educativo per i nostri figli, perché hanno potuto confrontarsi con scuole di altri paesi e questo porterà sicuramente a un maggior rispetto delle culture diverse dalla nostra.
- Questa esperienza ha maturato i ragazzi e ha arricchito il loro bagaglio di conoscenze.

- La coltivazione dell'orto è stata un'ottima iniziativa e i bambini hanno capito come si lavora la terra e quante cose si possono ricavare, per cucinare tante pietanze tipiche della nostra regione.
- E' importante che i bambini entrino in contatto con altre nazioni, con differenti abitudini, sia nel mangiare che nel vivere quotidiano. E' un bagaglio culturale che si porteranno dietro per tutta la vita.
- Comenius è stata un'esperienza emozionante sia per la nostra bambina che per noi! Speriamo che si ripeta in futuro!



## **I nonni**

- A me e al mio nonno è piaciuto tanto il Progetto Comenius, è stato un lavoro molto bello e divertente. Al mio nonno è piaciuto tanto lavorare nell'orto.

- Sono contento di aver partecipato alla coltivazione dell'orto per far capire ai ragazzi che la natura, se amata e rispettata, darà buoni frutti. E' stato molto interessante anche il confronto con le delegazioni straniere. Ringrazio le maestre e i bambini di aver coinvolto noi nonni.

- I nonni hanno avuto la possibilità di insegnare ai bambini che il cibo che mangiamo non si trova al supermercato così come lo vedono loro, ma ha un lavoro alle spalle, anche faticoso ma ricco di soddisfazioni.

- Della mia famiglia ha partecipato il mio nonno, che era il più adatto a preparare la terra per la semina. Per lui è stata una bellissima esperienza perché fare questa cosa insieme a noi gli ha fatto ricordare quando era bambino, andava a scuola e andava nei campi per aiutare i contadini ad arare e fare le semine. Il mio nonno ci ringrazia tutti di questa bellissima esperienza.